



Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

Soggetto proponente

Denominazione Associazione Teatrale Progetto Zoran

Ente pubblico • Ente privato senza scopo di lucro x

Indirizzo sede legale Via Zuamglia, 11 10145 Torino

Telefono 3332015106

Email info@progettozoran.com

Referente Silvia Mercuriati



Progetto

Titolo dell'iniziativa **FUGA DA SARAJEVO**

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

FUGA DA SARAJEVO

in occasione del TRENTENNALE DELL'INIZIO DELL'ASSEDIO DI SARAJEVO

Dal 5 aprile 1992 al 29 febbraio 1996, l'assedio di Sarajevo è stato il più lungo nella storia bellica della fine del Ventesimo secolo. Si stima che le vittime siano state più di 12.000, i feriti e mutilati oltre 50.000, l'85% dei quali tra i civili (nella sola città di Sarajevo in un quadro di oltre 100.000 vittime nel conflitto in Bosnia-Erzegovina). Quella guerra, connotata da un senso di barbarie e distruzione fratricida, accadde nel cuore dell'Europa.

Quella guerra, nella folle "logica della pulizia etnica", appartiene inderogabilmente alla storia dell'Europa.

La stessa Europa dove oggi assistiamo, increduli, a una nuova guerra.

Ed è nostra responsabilità rievocare la memoria, raccogliere le testimonianze, porre degli interrogativi, e attraverso la rielaborazione performativa farsene carico.

Una guerra violenta, devastante che a distanza di trent'anni ha bisogno ancora di essere raccontata, condivisa, oggi più che mai.

Per la realizzazione del progetto si prevede una fase interna di formazione a cura di ToJeTo. ToJeTo è un'associazione torinese che si occupa di divulgare la cultura dell'area jugoslava attraverso eventi, progetti, viaggi di scoperta. Deve il suo nome a un tipico modo di dire balcanico "To je to" ("E' tutto" o "Così è") in cui risuona nel contempo la città in cui è nata, Torino.

Gli incontri saranno strutturati in modo da coinvolgere il pubblico attraverso momenti performativi ispirati all'intervista realizzata nel 2012 da Monica Luccisano all'attrice bosniaca Irina Dobnik che le raccontò la sua resilienza nel primo anno di assedio e in seguito la rocambolesca fuga da Sarajevo. Quella esplosione di violenza entrò a gamba tesa nella sua vita, quando era poco più che ventenne, giovane attrice del Kamerni Teatar '55. Nel 1992, mentre Sarajevo era sotto assedio, il Kamerni Teatar intraprendeva una "resistenza culturale all'aggressione e alla barbarie" mettendo in scena spettacoli, piccoli concerti, prove aperte e performance di vario genere che esprimevano la voglia di vita dei suoi artisti, attrici e attori tra cui Irina, il suo



neodiplomata, e di quei cittadini che continuavano a frequentare quel piccolo teatro, anche sotto le bombe, anche percorrendo le strade sotto il tiro dei cecchini.

In quel teatro avvenne qualcosa di straordinario proprio negli anni più bui della guerra in Bosnia-Erzegovina.

Consapevoli che il conflitto non sia stato raccontato con la dovuta accuratezza durante gli anni '90 e che ancora oggi non sia stato analizzato e discusso né dai diretti interessati, né dalla comunità europea, né tantomeno dal resto della popolazione mondiale, riteniamo sia essenziale riportare alla luce una questione che vede tematiche contemporanee ancora non risolte e che, oltre a riguardare il trascurato punto di vista femminile allargano la loro sfera conflitti tra etnie e religioni e a quell'eterna incomprendenza alla base delle guerre fra i popoli.

Gli incontri saranno gratuiti e aperti alla cittadinanza, sono rivolti ad un pubblico eterogeneo, saranno anche coinvolti ragazzi e giovani nati negli anni 2000, dopo il conflitto. Un'occasione per loro per comprendere la **storia europea** degli ultimi 30 anni. Attraverso il ruolo centrale della performance come strumento emozionale di coinvolgimento e ingaggio della comunità, obiettivo generale del progetto è quello di raccontare (nell'anno della ricorrenza dell'inizio dell'assedio della città di Sarajevo e della guerra in Bosnia) uno spaccato di storia contemporanea spesso poco conosciuto dai ragazzi nati nel nuovo millennio.

Interverranno le seguenti relatrici, professioniste dello spettacolo dal vivo: Camilla Bassetti, Serena Bavo, Chiara Bosco, Luana Doni, Monica Luccisano, Silvia Mercuriati, Stefania Rosso, Lia Tomatis.

Per la realizzazione di questo percorso di creazione partecipata sono state avviate le seguenti collaborazioni:

- Associazione Doppeltraum
- Associazione Onda Larsen
- Associazione Liberipensatori Paul Valery
- Associazione Tékhné
- BrutMaBun
- Associazione ToJeTo e Arci Torino
- Istituto Storico G. Salvemini
- Università degli Studi di Torino
- Comune di Collegno (TO)
- Comune di Scandicci (FI)
- Associazione Education Build Bosnia and Herzegovina - Jovan Divjak



Periodo proposto

Il progetto prevede **6 giornate di confronto pubblico** nelle seguenti date e location:

5-6 novembre 2022 Unione Culturale Franco Antonicelli Torino

19-20 novembre 2022 Green Pea Sala E-Mobility Torino

26-27 novembre 2022 Spazio Kairos Torino

Firma delegata rappresentante